

Educazione stradale - Vigilandia

La sezione Vigilandia, del Corpo di Polizia Municipale di Firenze, è stata istituita nel 1981 per rispondere alla sempre più sentita e pressante richiesta di promuovere un intervento coordinato e strutturale di diffusione delle disposizioni in materia di educazione stradale nell'ambito scolastico, anticipando largamente così la stessa obbligatorietà prevista dall'art. 230 del nuovo Codice della Strada, nonché dal successivo Decreto del 5.8.1994 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli utenti della strada alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi ed al corretto uso della strada e dei veicoli.
- Educare alla legalità e socialità, promuovendo nei più giovani comportamenti corretti, come presupposto di base per costruire un nuovo sistema di valori
- Far conoscere l'agente di Polizia Municipale non solo come figura repressiva ed addetto esclusivamente al traffico, ma come operatore con compiti di controllo in campo amministrativo, anonario, edilizio ed ambientale, di informazione, di aiuto e consulenza nei vari momenti di necessità, nonché di tante altre attività connesse al servizio.

Articolazione dei corsi

- Fase informativo-teorica che prevede la partecipazione, a fianco degli insegnanti, di agenti di polizia municipale che portano direttamente in classe la loro esperienza e professionalità con anche la distribuzione di materiale didattico informativo. Infondere un'attitudine corretta nella circolazione infatti, significa diffondere una conoscenza generale dell'importanza e utilità delle regole, ovvero educare le nuove generazioni al valore della legalità come prassi quotidiana, passaggio fondamentale per creare un ambiente più sicuro in quanto più civile, solidale e rispettoso degli altri.
- Verifica pratica da effettuarsi in bicicletta sul campo-scuola di Vigilandia

Il campo scuola

Il campo scuola di Vigilandia è una città in miniatura realizzata su un'area appositamente attrezzata a percorso stradale, dove i ragazzi si cimentano (da ciclisti e pedoni) in una prova pratica di verifica, obbligatoria per tutti gli studenti che hanno seguito il corso di educazione stradale, compresi i non ciclisti e i disabili, che vengono forniti di biciclette con stabilizzatori o tricicli.

La Cittadella del campo è stata realizzata all'interno dell'area di San Salvi e vi si accede dall'ingresso principale (via di San Salvi, 12).

Durante l'attraversamento di questa Cittadella del traffico i ragazzi devono recuperare, senza commettere infrazioni al codice stradale, dieci testimoni del valore di dieci punti ciascuno, per un totale di cento punti (credito); per ogni infrazione c'è una multa, contestata e spiegata direttamente al ragazzo, che comporta quindici punti di penalità (debito).

Questo semplice meccanismo insegna ai ragazzi a essere utenti che rispettano le regole della strada e comunque, consapevoli dei propri errori e delle proprie manchevolezze.

Al termine della prova viene rilasciato un attestato, a forma di patentino, con il punteggio ottenuto.

Ai corsi partecipano una media annuale di circa 6.000 ragazzi delle scuole fiorentine, ai quali si aggiunge una buona presenza di studenti di alcuni comuni limitrofi, accompagnati da operatori delle rispettive polizie municipali.

Oggetto del Service potrebbe essere quindi la creazione di strutture come Vigilandia sul territorio.

Ford Driving Skills For Life

Ford con il programma DSFL (Driving Skills For Life) aiuta i ragazzi a imparare a riconoscere e a prevenire le situazioni di pericolo: nel corso delle sessioni, completamente gratuite, gli istruttori di guida insegnano la teoria e le tecniche di guida responsabile per evitare le distrazioni, imparare a riconoscere

tempestivamente le situazioni di pericolo, controllare il veicolo in situazioni d'emergenza, gestire gli spazi e tenere sotto controllo la velocità.

Per maggiori informazioni <https://www.drivingskillsforlife.it/>

Incontri di sensibilizzazione alla sicurezza stradale per le scuole

L'obiettivo è quello di sopperire alla mancanza di un corso di educazione stradale obbligatorio nelle scuole, ed affiancare ai corsi tradizionali un percorso formativo ed informativo teso, non solo, alla comprensione delle regole ed all'accettazione delle stesse come mero ossequio alla norma vigente, ma alla creazione di una matura coscienza civica, nel rispetto dell'ambiente strada, in modo da vivere il sistema normativo come fondamentale per la sicura convivenza civile sulla strada, nel rispetto della vita propria e altrui.

I partner tipici di un simile progetto sono la Polizia Municipale o Locale, la Polizia Stradale, l'ACI, la Croce Rossa o il 118.

A seguito del corso in aula, è possibile effettuare una prova pratica, durante la quale i ragazzi seguono un percorso stradale a piedi o alla guida di una bicicletta, accompagnati da un rappresentante delle Forze dell'ordine che verifica l'osservanza della segnaletica e dà il proprio parere sul superamento della prova. Alla fine viene rilasciato ad ogni studente un patentino.

Agli incontri, può essere abbinato un concorso sul tema della sicurezza stradale, mediante la realizzazione di elaborati nei quali gli studenti mettono in gioco sensibilità e creatività. Video, immagini, plastici e tantissime altre espressioni artistiche. La giuria tecnica può essere presieduta dal Comandante della Polizia Municipale o Stradale e possono essere messi in palio, dei premi utili. Quello che si può chiedere ai ragazzi è di esprimere, ad esempio attraverso il linguaggio video, il loro punto di vista sulla velocità in orario notturno (quando i tassi di incidentalità aumentano di 2-3 volte), riflettendo sui comportamenti più a rischio: guida in stato di ebbrezza, stanchezza, distrazione e guida con il telefonino, mancato rispetto dei limiti. Raggiungendo così un doppio obiettivo: da una parte far vedere i messaggi ad un folto pubblico di giovani, dall'altro coinvolgerne altrettanti nella realizzazione dei corti, e quindi farli riflettere doppiamente sui pericoli degli incidenti stradali.

Sicurezza stradale, telefono killer tra i giovani

Nel 75% dei casi gli incidenti sono dovuti a distrazione, ossia 3 su 4. Come mai? Studi e ricerche evidenziano che una delle prime cause è l'uso dello smartphone per inviare messaggi, chattare, scattare selfie e guardare foto. E sicuramente l'evoluzione dei telefoni in smartphone in grado di connettersi ai social e al web non aiuta. Gli americani la chiamano "Fo.Mo" (fear of missing out), cioè la paura di essere 'tagliati fuori'. Una sindrome sempre più diffusa che ci porta a controllare il cellulare in media 150 volte al giorno, una volta ogni sei minuti ma che rischia di diventare letale quando si è alla guida.

Scrivere un sms o Whatsapp equivale a 10 secondi di distrazione e a percorrere 300 metri senza guardare la strada; un selfie distrae dalla guida per 14 secondi e significa guidare per 400 metri alla cieca; per consultare un social network ci vogliono 20 secondi: a 100 km/h significa percorrere cinque campi da calcio al buio. Complessivamente, il rischio di incidente per chi utilizza il cellulare durante la guida è fino a 4 volte superiore rispetto a chi non ne fa uso.

Per questa ragione l'ACI - Automobile Club d'Italia - lancia "#GUARDALASTRADA" e "#MOLLASTOTELEFONO", www.aci.it/guardalastrada.html?no_cache=1 una campagna di sensibilizzazione contro le distrazioni alla guida legate all'uso dello smartphone, rivolta in particolare ai giovani tra i 18 e i 29 anni. Testimonial d'eccezione Francesco Mandelli, attore e conduttore televisivo, volto particolarmente noto e amato dai giovani. Mandelli è il protagonista di un video che parte da una

situazione paradossale nell'uso del telefono alla guida e si conclude con un incidente gravissimo. Il filmato chiude con Mandelli - nella veste di se stesso e non più di attore - che spegne il telefono.

Sulla stessa linea si sono mossi l'Anas e la Polizia di Stato con la campagna "Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GUIDAeBASTA", (sito web <http://guidaebasta.stradeanas.it>). Testimonial in questo caso è La Pina, rapper e voce storica di Radio DeeJay, che è anche media partner dell'iniziativa. L'obiettivo della campagna, pensata per essere diffusa su web, social network e radio, è, infatti, quello di parlare in modo diretto agli automobilisti. Uno spot mostra le possibili gravi conseguenze derivanti da comportamenti scorretti, usando tuttavia una forma di comunicazione leggera e ironica che non vuole impartire lezioni né fare la morale.

Incontri per la divulgazione del nuovo reato di Omicidio Stradale

Il Parlamento ha approvato definitivamente la legge 23 marzo 2016, n. 41, volta a introdurre nel codice penale i delitti di omicidio stradale e di lesioni personali stradali, puniti entrambi a titolo di colpa. Il provvedimento è entrato in vigore il 25 marzo 2016. Fra i promotori della nuova legge, l'Associazione Lorenzo Guarnieri di Firenze e l'Associazione Amici della Polizia Stradale. Gli scopi perseguiti dai promotori sono essenzialmente la prevenzione dell'incidentalità, e la conoscenza del nuovo reato è funzionale a tale scopo.

L'avv. Annalisa Parenti, Lion del Club Firenze Cosimo dei Medici, è referente legale dell'Associazione Guarnieri, è stata protagonista di tutto l'iter legislativo, ed è disponibile ad effettuare serate nei Club per la divulgazione della conoscenza della legge sull'omicidio stradale nel Distretto 108La.

Acì Lucca e comune di Capannori insieme con "Karting in piazza"

"Karting in piazza", è un'iniziativa nazionale portata avanti da Acì Sport, nell'ambito della campagna internazionale "FIA - Action for road safety", per coniugare divertimento, con le prove pratiche sui kart, e apprendimento, con una vera e propria lezione introduttiva dedicata all'educazione stradale.

L'appuntamento, organizzato da ACI Lucca (Presidente Luca Gelli) con il patrocinio del Comune di Capannori e del CONI e rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni, si è svolto sabato 11 e domenica 12 giugno 2016 in piazza Aldo Moro a Capannori.

Un tour nazionale che approda per la prima volta a Lucca dopo quattro anni dalla sua nascita e che ha già entusiasmato migliaia di bambini. Nove tappe in tutta Italia per insegnare ai più piccoli le dieci regole d'oro della Federazione Internazionale dell'Automobile per la sicurezza stradale.

All'iniziativa "Karting in Piazza", inoltre, sono stati invitati gli oltre 500 bambini delle scuole primarie di Capannori, che durante l'anno hanno preso parte ai corsi di educazione stradale promossi dall'Acì Lucca. Durante la giornata di sabato, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e i delegati dell'Automobile Club hanno premiato questi piccoli ambasciatori della sicurezza, che, da ora in poi, insegneranno ai coetanei e ai genitori come ci si deve comportare alla guida della propria bicicletta, dell'automobile o, più semplicemente, quando si cammina per strada.

Spettacolo per bambini "Il Signor Bassotto"

Lo spettacolo con burattini "Il Signor Bassotto - rispetta le regole rispetta la vita" è uno spettacolo itinerante di teatro per un'educazione alla sicurezza stradale della compagnia teatrale Corniani di Quingentole (MN), che si sposta in tutta Italia. Il costo per ogni spettacolo è di € 700/800, che può diminuire se in un giorno ci sono due spettacoli in località vicine.

Per maggiori informazioni contattare Tiziano Lotti tiziano@lottistudio.it 348.72.16.295 del L.C. Mantova Terre Matildiche e Responsabile per il Service di Rilevanza Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" del Distretto 108 Ib2.

Il gioco di Paco e Lola

Il GIOCO DI PACO E LOLA è stato ideato e realizzato dal Comitato per il Service di Rilevanza Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" del Distretto 108 Ib2, e consente di verificare l'apprendimento delle regole di comportamento in strada nei bambini dai 5 agli 8 anni, mediante il gioco in classe coordinato dall'insegnante. Il gioco è formato da schede grafiche ed è stato autorizzato dagli Uffici Scolastici Territoriali di BG-BS-MN dove sono stati consegnati 160 kit in altrettante scuole materne e primarie.

Questo Kit viene distribuito su richiesta da effettuarsi al suddetto Comitato, al costo di € 50,00 ed è composto da una cartella con inserito le schede e il regolamento del gioco. Il gioco viene aggiornato con schede aggiuntive su richiesta dei docenti.

Per maggiori informazioni contattare Tiziano Lotti tiziano@lottistudio.it 348.72.16.295 del L.C. Mantova Terre Matildiche e Responsabile per il Service di Rilevanza Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" del Distretto 108 Ib2.

Lucca, "Stop! Si impara".

"Stop! Si impara". È questo il nome che Comune di Lucca, polizia municipale e Aci Lucca hanno scelto per la cabina di regia dedicata all'educazione stradale nelle scuole del territorio. A proporlo i bambini e le bambine della classe 3° B della scuola primaria "Luciano Donatelli" di San Vito, che si sono aggiudicati la vittoria.

La premiazione è avvenuta nel corso della giornata "Pedala e impara", organizzata dalla delegazione lucchese dell'Automobile Club e dall'amministrazione comunale in piazza del Giglio, per segnare l'avvio delle attività della cabina di regia sulla sicurezza stradale. L'evento, infatti, ha rappresentato la prima uscita pubblica promossa congiuntamente dagli enti, confermando così la volontà di coinvolgere quante più persone possibili nell'opera di sensibilizzazione sui comportamenti corretti da tenere in strada.

Leo Club Catanzaro Host

Ultimo convegno dell'anno sociale per il Leo Club "Catanzaro Host" presso la Sala Consiglio del Palazzo della Provincia. Tema dell'incontro: i giovani e la sicurezza stradale. Organizzata con il supporto del sindacato indipendente di polizia COISP, rappresentato in sala dal segretario nazionale Franco Maccari e dal segretario regionale Giuseppe Brugnano, la manifestazione ha visto la partecipazione interessata degli studenti del Liceo Scientifico "E. Fermi" e dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II". Ai ragazzi presenti in sala i giovani Lions hanno illustrato i rischi derivanti dalla scarsa attenzione su strada.

"A tutto gass": a Mirto Crosia evento sulla sicurezza stradale

Anche Mirto Crosia ha ospitato una tappa di "A tutto gass", Giovani artefici della sicurezza stradale, un'azione di sensibilizzazione, informazione e animazione territoriale attraverso il "Camper della responsabilità" promossa dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato dalla partnership istituzionale Ics Associati, Automobile Club Cosenza, Automobile Club Roma e Orsa.

La giornata crosimirtese ha avuto luogo grazie all'azione sinergica con la delegazione ACI di Mirto. Per l'occasione nella cittadina ionica sono giunti Valentina Zinno, membro del Consiglio d'Amministrazione di Cosenza, Nicola Buonofiglio, formatore Aci e Guglielmo Marconi che su un'apposita "pista" ha fatto conoscere concretamente i pericoli della guida su bagnato e asciutto.

Le attività sono state rivolte agli studenti dell'Istituto professionale locale. Un programma ricco e variegato composto da una sessione teorica e una pratica. Dunque, non una classica lezione frontale ma un reale momento di interazione con i giovani neo patentati o che si apprestano a raggiungere tale obiettivo. Con gli alunni si è parlato, fra l'altro, degli pneumatici, della posizione di guida e le tecniche di sterzata, della gestione dell'emergenza, dei fattori di rischio, della perdita di aderenza, del fattore umano e delle alterazioni dello stato psicofisico del conducente.

La sessione pratica, invece, ha riguardato la posizione di guida, con la spiegazione e il posizionamento corretto direttamente sulla vettura utilizzata per svolgere gli esercizi; gli slalom tra i coni: effettuato su asfalto asciutto e bagnato; la percorrenza di curva e la frenata di emergenza per evitare un ostacolo.

Maschio Angioino – Napoli. La Sicurezza Stradale incontra le scuole

Per un giorno il Maschio Angioino di Napoli si è trasformato in una Scuola Guida all'aperto, ospitando l'evento finale del V° "Festival Internazionale delle Arti per la Sicurezza Stradale – Occhio alla Strada", evento promosso dal Provveditorato alle Opere Pubbliche con la partecipazione di Lions Club International, Leo Club International, Classic Car Club Napoli e Autoscuola Bove.

Per meglio illustrare gli effetti negativi di alcool oppure sostanze stupefacenti su chi guida, ma anche per fornire alcune norme di primo soccorso grazie a personale medico specializzato, lezioni di educazione stradale tenute da funzionari di polizia che hanno messo in evidenza la necessità dell'uso del casco, delle cinture di sicurezza e del rispetto dei limiti di velocità, è stato allestito all'interno del Maschio Angioino un vero villaggio dedicato alla sicurezza stradale.

All'evento erano presenti diverse classi di alcuni istituti scolastici locali che si sono esibiti in flash mob che avevano il sapore dell'educazione stradale.

Nel percorso didattico finora svolto sono stati coinvolti complessivamente oltre diecimila studenti di età compresa tra i 4 e i 20 anni e al termine dell'evento si sono svolte le premiazioni delle scuole per gli elaborati presentati dai loro alunni.

La sicurezza stradale mette le ali: polizia all'aeroporto con i bambini

Appuntamento all'Aeroporto con la Polizia Stradale di Genova che ha dato il via ad un inedito ed importante evento.

Il piazzale dell'aeroporto "Cristoforo Colombo" è diventato un circuito all'interno del quale 50 bambini, tra i 6 ed i 10 anni, hanno potuto imparare con gli agenti della Stradale le prime regole del Codice della Strada: hanno avuto a che fare con la velocità, il casco e le cinture e potranno guidare delle microcar elettriche per provare l'ebbrezza della guida.

A bordo pista anche il Pullman Azzurro, aula multimediale viaggiante della Polizia Stradale genovese sul quale i piccoli giocheranno imparando le regole fondamentali da tenere sulla strada.

La Polizia di Frontiera, al termine del percorso stradale, ha accompagnato i piccoli per "partire" verso un continente lontano: ottenuto il "passaporto" ed oltrepassato il gate, i bambini sono saliti su degli aerei, questa volta veri, che li attendevano in pista.

Dalla strada ai cieli, la sicurezza ti mette le ali.

#GuardaAvanti – Sicurezza Stradale: i ragazzi dell'Euclide di Bari protagonisti al Mugello

O si guida o si usa il telefono cellulare. Una basilare regola di civiltà e di sicurezza che troppo spesso costa caro, carissimo, soprattutto ai più giovani (ma non solo). Da questa considerazione, e con l'obiettivo di

combattere il dilagante fenomeno dell'uso degli smartphones alla guida nasce il progetto di Tim e Ducati insieme alle scuole italiane.

Grazie al video dedicato al tema della sicurezza stradale, risultato tra i due più votati sul sito guardaavanti.it, gli studenti della scuola barese saranno protagonisti il 21 maggio al Gran Premio d'Italia al Mugello con attività di sensibilizzazioni tra il pubblico dell'autodromo. In particolare, realizzeranno delle micro interviste e dei flash mob per attirare l'attenzione degli spettatori sempre sul tema della sicurezza stradale. Le foto scattate agli intervistati saranno pubblicate sul sito www.guardaavanti.it. Il momento più atteso sarà una coreografia dalle tribune Ducati durante il giro di ricognizione che, come sempre, stupirà ed emozionerà tutto il pubblico presente e il pubblico collegato in diretta da casa, per non dimenticare mai il messaggio #guardaavanti.

Guardaavanti, anche quest'anno protagonista al Gran Premio d'Italia, ha visto coinvolti oltre 3.000 studenti italiani, che sono scesi per le vie della propria città per sensibilizzare i cittadini sui temi della sicurezza. #TIMguardaavanti non si fermerà al Gran Premio di Italia e sarà protagonista dal 1 al 3 luglio anche al World Ducati Week 2016, la festa mondiale di tutti i fan Ducati che si tiene ogni 2 anni all'Autodromo di Misano.

#GUARDAAVANTI A BARI

#Guardaavanti è passata per Bari il 25 febbraio. Protagonisti della tappa sono stati gli oltre 600 ragazzi di cinque istituti scolastici baresi che sono scesi nelle principali piazze della città per sperimentare in prima persona l'importanza dell'attenzione alla guida e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza, passanti, commercianti e curiosi, con diverse azioni di comunicazione "attiva".

Nella prima edizione del 2014-2015 #guardaavanti ha agito proprio sull'aumento della visibilità del messaggio, coinvolgendo 3.500 studenti nelle scuole di 20 città di Italia con il sostegno di testimonial di eccezione come Andrea Iannone, Andrea Dovizioso e Loris Capirossi e altri 85 volti noti, che hanno aderito e rilanciato il challenge #guardaavanti sui social, generando oltre 6,3 milioni di contatti in rete.

La seconda edizione punta sul protagonismo dei teen e ha già coinvolto oltre 120mila giovani alla Milan Games Week, dove 4 webstar youtubers hanno fatto sperimentare dal vivo che anche nel videogioco l'utilizzo del cellulare mette a rischio la vita, anche se per fortuna in modo virtuale. La campagna ha già coinvolto oltre 3.000 studenti a Padova, Bologna, Bari, Napoli, Roma.

"Sulla Strada della Vita" memorial Federico Fabbri.

Il concorso, alla nona edizione, è stato organizzato dalla polizia municipale di Piombino con la collaborazione dell'associazione "Fede per la Vita" ed è sponsorizzato da Arcelor Mittal di Piombino. Il comune di Piombino sarà presente con l'assessore alla mobilità Claudio Capuano. Con questa giornata si conclude un progetto che ha visto la realizzazione di filmati da parte dei ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori con l'obiettivo di renderli protagonisti ed accrescere la sensibilità e il senso di responsabilità durante la guida. Anche quest'anno saranno consegnati vari premi: tre agli istituti scolastici i cui ragazzi hanno partecipato, uno per le scuole medie inferiori e due per le scuole medie superiori; due per menzione speciale; infine, un premio della giuria popolare aggiudicato in base al gradimento del pubblico espresso attraverso il tasto "mi piace" sulla pagina Facebook dedicata alla manifestazione.